

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 01

III DOMENICA DI PASQUA "ANNO C"

S. Giuseppe, lavoratore

Ore 8,00: S. Messa ad mentem offerentis.

Ore 9,30 /45: Ritrovo in Oratorio dei comunicandi e genitori.

Ore 10,15: Partenza Corteo dall'Oratorio verso la Chiesa.

Ore 10,30: S. Messa di Prima Comunione.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Gregis Romeo e Comi Margherita; Battaglia Samuele nel 2° Anniversario; Benaglia Silvana nel 2° Anniversario; Di Prisco Giulia.

Lunedì 02

S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Gritti Miriam.

Ore 16,30: Prove cresimandi.

Ore 20,30: Riunione festa della Comunità e Palio.

Martedì 03

Santi Filippo e Giacomo il Minore, apostoli

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Gritti Antonia, Alessandro e Giulio.

Presso la cappellina dei morti degli Spiazzi alle ore 20,00 recita del Santo Rosario e alle 20,30: S. Messa con la partecipazione dei bambini della Prima Comunione.

Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Centro Emmaus ad Almè per separati, divorziati, risposati.

Mercoledì 04

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Lenta Guido e Mazzola Virginia.

Ore 16,30/18,00: Prove cresimandi.

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti.

Giovedì 05

Beata Caterina Cittadini, vergine e fondatrice Suore Orsoline di Somasca

Ore 7,45: Santa Messa in suffragio di Di Paolo Guglielmo e Claudio.

Ore 20,30: In Oratorio riunione per adolescenti e ragazzi di Terza Media come aiuto animatori al CRE.

Venerdì 06

Beata Pierina Morosini, vergine e martire
Primo venerdì del mese

Ore 7,45: Santa Messa in suffragio di Locatelli Vittorina 1° Anniversario, Micheletti Giulio, Alessandro e Antonia, esposizione e adorazione fino alle ore 10,00.

Ore 16,15: Catechismo 1ª Media.

Ore 16,45: Catechismo 2ª Elementare.

Ore 20,30: Confessioni Cresimandi, padrini, madrine e genitori.

Sabato 07

S. Alberto da Villa d'Ogna, religioso

Ore 16,15: Catechismo 1ª Media.

Ore 16,45: Catechismo 2ª Elementare.

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio di Rocchetti Cesare legato n° 13506.

Ore 20,45: Presso il Teatro Serassi spettacolo di solidarietà per l'Ucraina.

Domenica 08

IV DOMENICA DI PASQUA "ANNO C"

Domenica della Generosità

Beata Vergine Maria di Pompei

S. Maddalena di Canossa, vergine

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Magni Ermanno, famiglie Cattaneo e Magni.

Ore 10,00: Ritrovo dei cresimandi in chiesa parrocchiale

Ore 10,30: S. Messa con il conferimento del Sacramento della Confermazione

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pedrinelli Carlo e Pierangela.

PREGHIERA

Quante volte, Gesù, hanno mangiato con te?

Quante volte tu hai spezzato il pane
e recitato la benedizione
come fa un padre di famiglia?

Ora sei tu a invitarli: Venite a mangiare!
Ora sei tu a preparare sul fuoco di brace
il pesce e il pane da offrire ai discepoli.

Ora tu doni ancora una volta la tua presenza
e chiedi loro di affrontare
il mare aperto della storia
per portare dovunque il tuo Vangelo.

Ci saranno momenti in cui,
dopo aver faticato e sudato,
torneranno a casa con le mani vuote.

Ma se ascolteranno la tua Parola,
se seguiranno le tue indicazioni,
la pesca sarà abbondante,
molto al di là di qualsiasi previsione.

Ecco perché li inviti alla tua tavola
perché, mangiando con te,
sentano che tu sei loro vicino.

La missione che tu affidi loro è enorme,
ma non si devono spaventare.

Tu li accompagni: basta che ti riconoscano,

**Parrocchia S. Alessandro m.
Paladina 01 Maggio 2022**

**III Domenica di Pasqua
"Anno C"**



**«Venite a
mangiare»**

Prima Lettura: Dagli Atti degli Apostoli

(5,27b - 32.40b - 41)

Salmo responsoriale:(29/30)Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Seconda Lettura: Apocalisse di san Giovanni apostolo (5,11 - 14)

Vangelo: Giovanni (21,1 - 19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatratrè grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato

L'ultima volta che Gesù si era manifestato ai suoi, era stato sul mare di Tiberiade. E' la terza volta, nel suo vangelo, che Giovanni, colloca l'azione di Gesù su questo lago e sempre in un contesto eucaristico. Le due volte precedenti a proposito dell'episodio dei pani e dei pesci. Ora si presenta a sette discepoli, (il numero della totalità), cioè a tutta la sua comunità. Sono giorni difficili per discepoli. Giorni pieni di pensieri, ricordi e amarezza. Giorni a testa bassa, soprattutto per Pietro. Lui non dubita della resurrezione del Signore. O forse sì. Ha visto, ha capito. O forse no. I conti tornano, forse. Insomma Pietro crede, ma il suo cuore non è sereno, non è in pace. Pietro crede, ma non si concede il permesso di essere nella gioia. Il tradimento brucia ancora. Non è facile perdonarsi. Sì, ha tradito, ha detto di non conoscerlo, si è lasciato spaventare da una semplice serva e ora ha nel cuore la certezza di essere un buono a nulla, di avere sbagliato tutto, di essere un imperdonabile traditore. L'inizio del brano descrive uno dei momenti più tristi. Pietro era tornato a pescare. Erano passati tre anni dall'ultima volta che era andato a pescare. Torna a pescare, come a dire "fine dell'avventura", si torna alla dura realtà. Basta. E' stata una bella avventura, indimenticabile, certo, ma ora è tempo di mettere un punto, di voltare pagina, di tornare alla vita normale. Di cristiani così ne ho conosciuti tanti. Reduci da raduni oceanici, pellegrinaggi, mega ritiri, esercizi spirituali nel monastero isolato su una montagna e poi...Poi la costatazione amara della propria fragilità, dubbi e fatiche. «Riprendete il largo e gettate le reti». Attimi di silenzio ed esitazione: "Cos'ha detto? Ma chi è?" Giovanni, il discepolo che Gesù amava, all'improvviso si rende conto: «E' il Signore!». La nostra vita, inizierà a cambiare il giorno in cui, pieni di stupore, potremo anche noi dire: "E' il Signore!". Cambierà quando riusciremo a "vederlo", percepirlo, nelle piccole storie che fanno la nostra storia. La gente cerca Dio nelle apparizioni, perché non "lo vede" nella propria vita. Per questo lo cerca fuori ma Dio, se appare, t'incontra nella cappella della tua cuore. Solo Giovanni vede il Signore. Gesù ritorna da coloro che l'hanno abbandonato, e invece di chiedere loro di inginocchiarsi davanti a lui, è lui che s'inginocchia davanti al fuoco di brace. E' ancora Lui a mettersi al servizio dei discepoli, ad averli raggiunti nella loro delusione e fragilità. Che incontro meraviglioso! Non una parola di rimprovero, non un accenno a quel ritorno alla pesca. E' lo stile di Dio: tenerezza, umiltà, misericordia. In questo clima di amicizia e semplicità, si

svolge il dialogo stupendo tra Gesù e Pietro. Le tre domande che Gesù pone a Pietro sono sempre diverse, è lui che si pone in ascolto di Pietro. Perché Gesù pone domande se già conosce le risposte? Forse perché le domande servono a noi. E' Pietro che ha bisogno di domandarsi se veramente vuole bene a Gesù. Ecco il motivo per cui nella nostra vita spirituale dovrebbero fare ingresso in maniera seria le grandi domande della vita. Gesù si rivolge a Simone chiamandolo "figlio di Giovanni". Chi è Giovanni? E' Giovanni Battista, Pietro aveva conservato ancora la mentalità del discepolo di Giovanni Battista, era rimasto fedele all'idea di un messia trionfatore. Insomma, Gesù gli ricorda qual è stato il motivo che l'ha portato a rinnegare. Immagino l'atmosfera avvolta dal silenzio. E' l'ultima possibilità che ha Gesù per sciogliere il cuore del suo amato Pietro. «Mi ami, Simone?». «Ti voglio bene» risponde Simone. «Mi ami, Simone?» «Ti voglio bene» risponde Simone. «Mi vuoi bene Simone?» A Gesù non importa del suo tradimento, delle sue fragilità. Chiede a Pietro semplicemente di amarlo come riesce, di volergli bene se non riesce di più. A Lui basta! «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Finalmente Pietro! Ora che hai accettato la tua fragilità, le tue paure, i tuoi insuccessi potrai guidare gli altri. «Seguimi». Finalmente! Gesù, nel vangelo di Giovanni, non invita Pietro a seguirlo quando lo incontra. Solo ora che gli ha detto che anche lui passerà per la croce gli dice: "Segui me". Pietro, ora sa che seguire Lui non significa fare carriera, andare a regnare, ma passare attraverso l'ignominia della croce. Che bello questo Gesù che rallenta il passo sul ritmo del nostro. L'amore vero mette il "tu" prima dell' "io". Voler bene è di tutti, è un'attitudine squisitamente umana, possiamo dire che è il "minimo sindacale" per dirci umani. Amare, invece, è un'arte che ha bisogno dell'impegno di un'intera vita. Pietro deve avere fiducia che prima o poi imparerà anche lui ad amare. Ecco la buona notizia! Possiamo sempre ricominciare perché siamo figli di un Dio che ci conosce al di là di quello che facciamo o di quello che siamo diventati. La bella notizia di questa domenica? Nell'ultimo giorno il Signore, dopo che lo avrò tradito un milione di volte, mi chiederà un milione di volte solo questo: "Mi vuoi bene?" Ed io risponderò per altrettante volte, solo questo: "Tu lo hai sempre saputo, ti voglio bene".